

Rassegna stampa



AMBIENTE

Corriere Veneto	17/05/14	P. 9	Maltempo, in arrivo 26 milioni Ma è ancora polemica	1
Gazzettino	17/05/14	P. 14	Veneto, 27 milioni per il maltempoAlda Vanzan	2
Nuova Venezia	17/05/14	P. 13	Maltempo, 30 milioni in arrivo dal Governo	3

Maltempo, in arrivo 26 milioni Ma è ancora polemica

VENEZIA — Maltempo, rimborsi, caos e polemiche. La deputata del Pd Simonetta Rubinato ha annunciato ieri lo stanziamento da parte del governo di 27 milioni per il risarcimento dei danni provocati dal maltempo di gennaio e febbraio, dopo che già nei giorni scorsi sono stati sospesi gli adempimenti fiscali fino al 31 ottobre nei 350 Comuni colpiti. «E' solo una prima tranche - ha detto Rubinato - Considerato che le risorse disponibili, recuperate da fondi assegnati in anni passati ma non utilizzati, erano poche, visto che il Fondo emergenze della Protezione civile è al momento esaurito, e che altre regioni sono purtroppo in lista d'attesa, come Lazio e Puglia, mi pare di poter dire che il governo ha dimostrato in questa occasione attenzione alla nostra regione».

Ma il governatore Luca Zaia, che da tempo sta polemizzando col premier Renzi sull'argomento (la Regione stima danni per 553 milioni), non è dello stesso avviso: «Quello del governo è un segnale del tutto insufficiente, appena il 5% di quello che occorre. Non è questo il corretto rapporto tra il Governo e una terra che ogni anno lascia 21 miliardi di residuo fiscale attivo a Roma, verosimilmente destinati a chi spreca. Non è questo il modo di rapportarsi con un Regione che ha 1 miliardo 300 milioni bloccati in tesoreria per l'iniquo patto di stabilità. La battaglia continua».

Intanto il senatore bellunese Giovanni Piccoli (Forza Italia) continua ad attaccare l'esecutivo sulla

sospensione delle tasse: «La montagna ha partorito un topolino. La sospensione dei tributi sarà per pochi, una beffa per il Bellunese visto che i meccanismi adottati, legati come sono al concetto di "inagibilità", premiano le zone alluvionate e non la montagna». (ma.bo.)



STATO DI EMERGENZA Il Consiglio dei ministri già aveva sospeso le tasse Veneto, 27 milioni per il maltempo

Zaia: «Risorse insufficienti». Rubinato: «Un segnale di attenzione»

Alda Vanzan

VENEZIA

L'11 aprile è stato dichiarato lo stato di emergenza ed è stato estesa anche ai Comuni del Veneto colpiti dal maltempo la sospensione fino a ottobre del pagamento delle tasse. Ieri sono arrivati i soldi per far fronte ai danni. Solo che i soldi stanziati a Roma sono solo il 5% di quanto chiesto. A fronte di danni segnalati per 553 milioni, il Consiglio dei ministri ha stanziato infatti 27 milioni. Un'inezia, per il governatore del Veneto: «Un segnale insufficiente - ha commentato Luca Zaia - non si tratta così una regione che paga anche per gli altri con 21 miliardi di residuo fiscale attivo e a cui sono stati sequestrati dal governo 1 miliardo 300 milioni col patto di stabilità».

L'ondata di maltempo cui si riferisce il decreto del Governo è quella verificatasi tra il 30 gennaio e il 18 febbraio. Per quanto riguarda la sola neve nel Bellunese - recita una nota diffusa da Palazzo Balbi - i Comuni avevano segnalato danni per 15 milioni a privati, alle attività economiche e produttive e alle attività agricole, 19 milioni per interventi di somma urgenza a opere pubbliche e infrastrutture da parte dei Comuni stessi e 29 milioni per interventi di somma urgenza a opere pubbliche e infrastrutture da parte di altri enti (Veneto strade, gestori telefonia, Enel, Provincia, Sistemi Territoriali, ecc.) per un totale di circa 63 milioni. La Giunta regionale aveva stanziato l'11 febbraio 2 milioni, con 130 mila euro destinati alla rimozione delle acque di falda emerse dal terreno di cui 100 mila per finanziare iniziative che consentissero la

sistemazione degli arenili e richiesto la declaratoria ministeriale di eccezionale avversità relativa a danni alle opere di bonifica per oltre 96 milioni. Un'ulteriore deliberazione regionale ha riguardato la richiesta di declaratoria per i danni al settore agricolo.

Se Zaia si dichiara insoddisfatto della somma stanziata ieri e promette battaglia perché «venga riconosciuto al Veneto e al suo sistema produttivo ed economico quanto gli spetta», c'è chi

invece esprime soddisfazione: «Considerato che le risorse disponibili, recuperate da fondi assegnati in anni passati ma non utilizzati, erano poche, visto che il Fondo emergenze della Protezione civile è al momento esaurito e che altre regioni sono purtroppo in lista d'attesa, come Lazio e Puglia - ha detto la deputata trevigiana del Pd, Simionetta Rubinato - mi pare di poter dire che il Governo ha dimostrato in questa occasione attenzione alla nostra regione».

© riproduzione riservata

GOVERNATORE



Luca Zaia, presidente del Veneto: pochi 27 milioni contro i 553 di danni



Maltempo, 30 milioni in arrivo dal Governo

Rubinato (Pd): «Una prima tranche». Zaia: «Danni per 533 milioni di euro: risposta insufficiente»

► TREVISO

«Accolgo con soddisfazione», afferma Simonetta Rubinato, parlamentare del Pd, «la notizia che il Consiglio dei ministri ha dato il via libera all'assegnazione di una prima tranche di 27 milioni di euro al Veneto per far fronte agli interventi di somma urgenza necessari per i danni provocati dal maltempo che ha colpito circa 350 comuni nello scorso inverno. Considerato che le risorse disponibili, recuperate da fondi assegnati in anni passati ma non utilizzati, eranopoché, vi-

sto che il Fondo emergenze della Protezione civile è al momento esaurito, e che altre regioni sono purtroppo in lista d'attesa, come Lazio e Puglia, il Governo ha dimostrato attenzione alla nostra Regione». Per perorare la causa veneta la Rubinato si era tenuta in contatto con i più stretti collaboratori del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Graziano Delrio. «Una buona notizia per il Veneto», aggiunge Rubinato, che segue quella relativa alla sospensione fino al 31 ottobre del versamento delle tasse e dei contributi stabilita dal

Governo a favore dei cittadini residenti nei comuni per i quali è stato riconosciuto lo stato di calamità». Attenzione, però: la sospensione verrà riconosciuta solo a chi potrà attestare lo stato d'inagibilità della casa o dello studio professionale. Critico, invece, il presidente del Veneto Luca Zaia, che aveva quantificato i danni in 533 milioni di euro: «Quello del Governo è un segnale del tutto insufficiente, che dal punto di vista dell'entità rappresenta all'incirca il 5 per cento di quello che occorre. Non è questo il corretto rapporto tra il Governo e una terra che ogni anno lascia 21 miliardi di residuo fiscale attivo a Roma, verosimilmente destinati a chi spreca. Se Renzi ha due miliardi per il dissesto idrogeologico, li destini a noi».

